



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL**

Via Ferrazzi, 15 – 20035 Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Codice Fiscale: 92004160153

E-mail: miis08300x@istruzione.it - Pec: miis08300x@pec.istruzione.it

www.agrariomendel.edu.it



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

CLASSE 5[^]TS
ANNO SCOLASTICO 2024/2025



DOCUMENTO DI CLASSE
15 MAGGIO 2025

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PECUP	Pag. 3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E ARTICOLAZIONE DI STUDIO	Pag. 4
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 5
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 7
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 8
RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	pag. 11
ORIENTAMENTO IN USCITA: MODULI 30 ORE	pag. 11
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 15
SIMULAZIONI D'ESAME	pag. 16
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 38
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 39
CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE (PROGRAMMI SVOLTI)	pag. 40

PECUP
Profilo educativo culturale e professionale dello studente in uscita

DPR n. 88/10
Direttiva n. 57/10 per gli Istituti Tecnici

Il traguardo finale perseguito nel corso del quinquennio è incentrato attorno alla figura di cittadino consapevole e di tecnico competente in ambito agronomico che si vuole formare. Sotto tale profilo risultano fondamentali le scelte effettuate, sulla base del RAV, nella messa a punto del Piano di miglioramento e infine del PTOF, in cui risultano particolarmente curate proposte formative e progetti che, attraverso l'intervento dei Consigli di Classe, garantiscano l'acquisizione:

- **Dei valori di cittadinanza:**

l'aderenza ai valori della Costituzione nel rispetto delle regole di comportamento, la valorizzazione dell'altro e dei suoi punti di vista, la disponibilità alla cooperazione, il senso di responsabilità e il significato etico delle decisioni personali e di gruppo anche in ambito professionale.

- **Di adeguate competenze relazionali e comunicative:**

utilizzo di strumenti comunicativi adeguati, lessicalmente appropriati, in grado di adeguarsi a contesti culturali e sociali e a destinatari diversi e di sviluppare una corretta e razionale argomentazione, efficace e persuasiva in diversi ambiti, particolarmente in quelli sviluppati nel processo formativo.

- **Di una completa consapevolezza culturale:**

conoscenza dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, della letteratura e di alcuni suoi autori di fondamentale importanza; capacità di rielaborazione personale e di riflessione critica, fondate sulla conoscenza di aspetti e momenti fondamentali del passato ed estese ad una migliore comprensione del presente

- **Di valide competenze ambito professionale.**

Padronanza delle tecnologie specifiche proprie dell'indirizzo; piena consapevolezza dei principi basilari nella gestione delle attività di produzione, valorizzazione e trasformazione del settore agronomico; sicura conoscenza della normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro e alla tutela dell'ambiente e del territorio; attenzione alla qualità del prodotto e della filiera propria del settore, arricchita dalla conoscenza degli eventuali aspetti problematici e delle tecniche atte a risolverli; consapevolezza delle ricadute umane, sociali, economiche delle scelte effettuate in ambito lavorativo e professionale; riconoscimento dell'importanza della continua innovazione tecnologica per far fronte alle sempre nuove necessità.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO E ARTICOLAZIONE DI STUDIO

L'indirizzo di studio "Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti l'organizzazione e la gestione dei processi produttivi e trasformativi, l'attività di marketing, il controllo e la salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, gli eventuali giudizi di convenienza economica, la valutazione di beni, diritti e servizi, gli interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

Il diplomato ha competenze:

- nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive e trasformative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- nella gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.
- nella realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- nel controllo della qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico e organolettico;
- nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- nella gestione contabile ed economica delle attività agricole-zootecniche, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- nel dare giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- nel campo delle operazioni catastali di rilievo e di conservazione;
- nell'interpretazione di carte tematiche e collaborazione in attività di gestione del territorio;
- nella collaborazione alla gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali

Profilo e risultati di apprendimento dell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio"

L'articolazione approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e delle operazioni connesse all'estimo e al genio rurale. Il diplomato ha competenze negli ambiti: - della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale; - delle operazioni di estimo e del genio rurale; - delle risorse proprie del territorio montano. E' in grado di: - operare nella valorizzazione del territorio montano, nell'ottica della multifunzionalità e della sostenibilità; - analizzare il territorio a supporto della pianificazione e gestione agro-ambientale e forestale; - collaborare alla realizzazione d'interventi di rinaturalizzazione, ripristino e sistemazione ambientale; - operare nell'ambito di progetti di sviluppo territoriale e di educazione ambientale; - utilizzare strumenti e tecnologie innovative finalizzate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del territorio montano, con competenze specifiche nella lettura, interpretazione e redazione di carte tematiche di uso agricolo e forestale; - collaborare alla gestione del paesaggio, a progetti di recupero ambientale delle aree degradate, e a interventi di ripristino, alla realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-agrarie e forestali.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: prof. Antonio Abbate

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Antonio Abbate	Italiano e Storia	No	No	x
Giovanna Tinessa	Lingua Inglese	x	x	x
Antonio Sacchi	Matematica	No	No	x
Dino Giorgio	Economia, estimo, marketing e legislazione	No	No	x
Giovanni Semeraro	ITP Economia, estimo marketing e legislazione	x	x	x
Salvaggio Giusi	Gestione dell'ambiente e del territorio	No	No	x
	ITP GAT			
Enrico Raimondi	Genio rurale	x	x	x
Paolo Croci	Produzioni animali	x	No	x Continuità tra III e V anno
Franco Albé	Produzioni vegetali	No	No	x
Calati Sara	ITP Produzioni vegetali	No	No	x
Romano Deborah Cristina	Trasformazione prodotti	No	No	x
Angela Rosaria Burgo	ITP Trasformazione Prodotti	No	No	x

PROFILO DELLA CLASSE

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP con Oggetto: "diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" [All. 1]), **il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe.** Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

Impegno, comportamento e partecipazione

La classe V TS del corso serale per adulti, composta da 7 alunni (3 maschi e 4 femmine) presenta un profilo eterogeneo, un profilo caratterizzato da studenti lavoratori che conciliano l'impegno scolastico con responsabilità lavorative, e in alcuni casi familiari.

Nonostante le difficoltà legate ai molteplici impegni, quasi tutti gli studenti hanno dimostrato la motivazione necessaria nel portare a termine il percorso di studi; l'esperienza lavorativa degli studenti ha arricchito il confronto in classe, apportando esempi concreti e punti di vista diversificati. Il numero ridotto di studenti ha favorito un clima collaborativo all'interno della comunità scolastica, gli studenti hanno dimostrato un sufficiente senso di responsabilità, essenziale per gestire i molteplici impegni.

La frequenza è stata discontinua, influenzata dagli impegni, lavorativi e personali; tuttavia, quando presenti, gli studenti hanno contribuito attivamente alle discussioni, apportando esperienze personali rilevanti alle lezioni, hanno svolto esercitazioni e verifiche degli apprendimenti.

Gli impegni lavorativi degli studenti hanno richiesto una gestione flessibile delle scadenze, ma nonostante ciò alcuni studenti si sono, spesso, prodigati in modo tale da rispettare gli impegni presi, altri, in qualche caso, hanno comunicato le loro difficoltà nell'ottemperare alle verifiche degli apprendimenti, rendendo quindi necessario una ri calendarizzazione delle stesse.

Risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze

In linea generale, il livello di abilità e competenze raggiunto degli studenti risulta influenzato dall'impegno personale profuso dagli stessi nel corso dell'anno e dal precedente percorso scolastico dei singoli. In termini generali, la classe ha dimostrato di aver acquisito i nuclei essenziali delle discipline di studio, dimostrando la capacità di applicare le conoscenze in contesti pratici, grazie anche alle loro esperienze lavorative.

Le abilità espositive orali e scritte sono generalmente sufficienti; tuttavia alcuni studenti dimostrano una buona padronanza del linguaggio specifico delle discipline tecniche, mentre per altri, la capacità di argomentare e di esprimere le proprie idee in modo chiaro e coerente, l'abilità di collegare eventi, cause e conseguenze di fatti storici è, tutt'ora, in fase di consolidamento.

Le competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, di risolvere problemi e di organizzare il proprio lavoro, sono state sviluppate in modo soddisfacente, solo da alcuni studenti, dimostrando anche di possedere una sufficiente consapevolezza dei principi di cittadinanza attiva e responsabile; la partecipazione a discussioni su temi di attualità ha contribuito a sviluppare il loro senso critico.

In conclusione, un gruppo di studenti ha raggiunto risultati positivi in tutte le discipline, acquisendo un discreto livello di competenze previste dal profilo in uscita del tecnico agrario. Per un secondo gruppo permangono delle difficoltà nelle discipline STEM e umanistiche ma nonostante ciò il supporto personalizzato e la valorizzazione delle esperienze lavorative ha permesso loro di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dal percorso di studi.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
--

Strumenti di misurazione e n. di verifiche	<i>Si rimanda alle Programmazioni svolte del 5° anno dai singoli docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi Verballi scrutini finali e schede di valutazione</i>

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, secondo il dlgs 35 del 22/06/2020 e DM. 183 del 7 settembre 2024 (linee guida ed. Civica) ha strutturato nel triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 i seguenti percorsi di Educazione civica riassunti nelle tabelle riportate in basso.

Anno scolastico 2022/23

Nuclei tematici	Discipline coinvolte	Conoscenze	Competenze sviluppate	Obiettivi specifici di apprendimento
COSTITUZIONE	Italiano	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie.	Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici del nostro tempo.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme; promuovere una conoscenza critica del contesto sociale, culturale e storico contemporaneo e passato.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Biotechnologie Prod. vegetali Prod. Animali	<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Educazione alla salute e al benessere.</p> <p>Rispetto e benessere Animale.</p>	<p>Conoscere le risorse energetiche, rinnovabili e non, e i loro impatti su ambiente, salute e sicurezza.</p> <p>Migliorare l'efficienza energetica personale e adottare comportamenti che riducano il</p>	<p>Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale della comunità locale, regionale e nazionale.</p>

			consumo di materiali e favoriscano il riciclo.	
CITTADINANZA DIGITALE	Storia	Affidabilità delle fonti.	Competenza digitale.	Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Anno scolastico 2023/24

Nuclei tematici	Discipline coinvolte	Conoscenze	Competenze sviluppate	Obiettivi specifici di apprendimento
COSTITUZIONE	Discipline umanistiche (Italiano e storia)	I principi e le basi della Costituzione.	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.	Partecipazione civica e responsabile, promozione di attività premianti il rispetto delle regole, partecipazione e comprensione delle responsabilità individuali e collettive.
SVILUPPO SOSTENIBILE			Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Tutela dei prodotti agroalimentari. Educazione alla salute e al benessere. Formazione di base in materia di protezione civile.	

CITTADINANZA DIGITALE	Discipline umanistiche (italiano e storia)	<p>Diritti e doveri del cittadino digitale.</p> <p>Il diritto di accesso a internet.</p> <p>Il concetto di identità digitale.</p> <p>La semplificazione del rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica amministrazione grazie all'uso delle tecnologie digitali.</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Riconoscere i diritti e i doveri del cittadino digitale con un uso consapevole della rete per facilitare l'utilizzo delle risorse e contestualmente ridurre i rischi e promuovere la resilienza.</p>	Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali; essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a filtrare, valutare e condividere contenuti digitali.
-----------------------	--	--	---	--

Anno scolastico 2024/25

Nuclei tematici	Discipline coinvolte	Conoscenze	Competenze sviluppate	Obiettivi specifici di apprendimento
COSTITUZIONE	Italiano, storia	I principi e le basi della Costituzione	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</p>	Analisi comparativa della costituzione, studio del contesto storico, confronto con altre carte costituzionali; valutazione della concreta applicazione del dettato costituzionale nella vita quotidiana.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Prod. Vegetali Trasf. prodotti GAT Economia estimo Inglese	<p>Il concetto di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.</p> <p>Le politiche per l'ambiente.</p>	Pianificare e gestire le proprie risorse economiche, riconoscendo l'importanza dell'impresa privata, del risparmio e dell'investimento, per tutelare e valorizzare il patrimonio personale nel rispetto di leggi e regole.	Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile. Tutela e Valorizzazione del Patrimonio ambientale e dei prodotti agroalimentari italiani Difesa dall'inquinamento.

RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O)

Gli studenti, nel corso del triennio non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) in quanto i percorsi stessi non sono obbligatori, ma facoltativi, all'interno del percorso IDA.

La documentazione dei percorsi eventualmente svolti dai singoli studenti è consultabile nei fascicoli personali.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA – Moduli 30 ore D.M. 328 del 22 dicembre 2022

Le nuove Linee guida per l'Orientamento in uscita hanno introdotto, per le scuole secondarie di secondo grado, l'attivazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore sia per il biennio, anche extracurricolari, che per il triennio, esclusivamente curricolari, a partire dall'anno scolastico 2023-2024.

Ogni modulo di orientamento prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale (E-Portfolio) che integra il percorso scolastico e accompagna studenti e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo e ne evidenzia le competenze, le conoscenze e le esperienze acquisite.

Il cdc facendo riferimento al curriculum di orientamento deliberato dal Collegio il 29 novembre 2023 ha sviluppato i seguenti moduli:

Classe quarta (a.s. 2023/24)

CLASSE QUARTA TS						
COMPETENZA	Descrizione	n. ore	Tipo di attività	Attività proposta dal cdc	Prodotto finale	Discipline coinvolte
AUTOEFFICACIA	Imparare attraverso l'esperienza: acquisire maggiore consapevolezza attraverso la sperimentazione	1	Questionario		Autoanalisi e autoriflessione dello studente sulle attività proposte e sulla compatibilità con le proprie aspirazioni.	Inglese
		5				Matematica (comunicazione efficace)
		3	A disposizione alcuni webinar registrati Le competenze trasversali (2 ore)			Incontro giovani imprenditori Confindustria
		2	Giovani e mercato del lavoro dati e sfide (2 ore)			Incontro ITS Lainate

			<p>Strategie per affrontare il passaggio scuola - università (2 ore)</p> <p>Come affrontare l'università;</p> <p>Dialogo con studenti universitari e laureati peer tutoring (2 ore)</p> <p>Come affrontare il lavoro</p> <p>Dialogo con agenzie per il lavoro e mondo delle professioni (2 ore)</p> <p>Tavola rotonda con agenzie, docenti e professioni</p> <p>L'autoimprenditorialità; strategia di successo per costruire il proprio futuro (2 ore)</p>			
COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ	Sviluppare un pensiero critico: imparare a valutare i dati e a proporre soluzioni	5 3 2 5	<p>Obiettivi dell' Agenda 2030:</p> <p>Salute e benessere:</p> <p>Acqua pulita e servizi igienico sanitari</p> <p>Consumo e produzione responsabili</p>		<p>La sostenibilità e l'alimentazione: Ricerca e analisi dei dati sulla corrispondenza tra background sociale e culturale e sviluppo della sensibilità verso la sostenibilità.</p>	<p>Italiano</p> <p>Prod. Vegetali</p> <p>SOS Ambiente</p> <p>Prod. animali</p> <p>Uscita didattica (conoscenza delle realtà produttive del territorio)</p>
COMPETENZE DIGITALI	Comunicare e collaborare	3 1	Conoscenza e utilizzo di programmi quali Canvas,		Autoriflessione sull'utilità della tecnologia per la	Genio Rurale (Cad)

	e tramite le tecnologie		Padlet, Prezy, Genially, Autocad		collaborazione e i lavori di gruppo	Inglese (uso consapevole AI)
--	-------------------------	--	----------------------------------	--	-------------------------------------	------------------------------

Classe quinta (a.s. 2024/25)

COMPETENZA	Descrizione	n. ore	Tipo di attività	Discipline coinvolte
AUTOEFFICACIA	Imparare a progettare il proprio futuro e rilevare e valutare punti di forza e di debolezza	1	Questionario	Docente Orientatore
		2	Presentazione del libro: "TAUTO la verità mainpolata tra fake news, complottismie e guerra ibrida" scritto dal Prof. Rosario Riggio	Italiano
		1	Il lavoro del tecnologo alimentare	Trasformazione Prodotti
		1	Il ruolo di perito estimatore e la stesura della relazione di stimaCome affrontare l'università;	Economia/Estimo
		4	La perizia per danni da grandine, danni da incendio e inquinamento	Economia/Estimo
		3	Io e la letteratura del Novecento, elementi di riflessione e confronto a partire dai grandi classici	Italiano
COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ	Agire per la sostenibilità e identificare le responsabilità	2	Rischi tecnico ed economico nel modo dell lavoro: il clima; la potatura	Produrre Vegetali
		3	Stima dei beni pubblici e ambientali	Economia/Estimo
		3	Sviluppo sostenibile e agricoltura sostenibile - Ambiente e inquinamento	GAT
		3	Pace giustizia e istituzioni solide: guerre del '900, Statuto Albertino e Costituzione	Italiano/Storia
		4	Obiettivi Agenda 2030: sviluppo e agricoltura sostenibile	Inglese
		4	Ingegneria naturalistica e regime di responsabilità ambientale	

		2	Normative di tutela agroalimentari e agroambientali	GAT
		3		GAT
COMPETENZE DIGITALI	Interazione tra mondo del lavoro e tecnologie	2	L'agricoltura di precisione	Produzione Vegetali
Totale ore		33		

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA svolte nel corso dell'a. s.
2024/25**

Attività	Oggetto	Luogo	Data
Iniziative culturali	Incontro con l'autore Rosario Riggio che presenta il suo libro, titolo dell'opera TAUTO.	Villa Cortese, I.I.S. Gregorio Mendel.	16 Dicembre 2024
Incontri con esperti	Incontro con esperti della Coop. Albatros sul tema del Gioco d'azzardo patologico	Villa Cortese, I.I.S. Gregorio Mendel	19 Maggio 2025
Progetti scolastici	Patente trattore	Villa Cortese, I.I.S. Gregorio Mendel	05 e 06 Maggio 2025

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio chel'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.

3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *‘L’amore alla vita’* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l’accostamento uomo-natura operato dall’autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spieganone le caratteristiche. 4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l’autrice quando afferma che *‘Non dobbiamo pretendere nulla’* ed *‘eppure dobbiamo essere disposti a tutto’*.
4. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *‘il germoglio d’un essere’* ha bisogno *‘dell’ombra e dello spazio’*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l’anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l’incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un’espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de “Il Lavoro” e autorevole collaboratore de “La Rivoluzione Liberale” di Piero Gobetti, un’ennesima “sagra della diplomazia”. Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l’eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell’economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pària internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l’invio di truppe, le stesse potenze dell’Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un terribile conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti.

L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*». 4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree

archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni:

piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne

pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile(www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. **Si è ciò che si comunica**

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. **Le parole danno forma al pensiero**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. **Le parole sono un ponte**

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. **Le parole hanno conseguenze**

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. **Condividere è una responsabilità**

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. **Gli insulti non sono argomenti**

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione n. 2 della PRIMA PROVA IIS “GREGORIO MENDEL”

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commenta il significato.

4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907–1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

-Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita... - Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà.

Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'*Umanità*: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre,

vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Gregg impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

1. *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2. *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

3. *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ (<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi, a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per

cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Marco Belpoliti, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo:

WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione prova scritta di Italiano - Triennio tecnico/ classe Quinta IP

Studente: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuff.	Insuffi- cien- te	Sufficie- nte	Discreto	Buono	Otti- mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni. 	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alle richieste • Correttezza ortografica • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento • Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti • Riferimenti culturali efficaci e motivati 	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia A							

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	2/3	4	5	6	7	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	3/4	5/6	7/8	9	10/11	12
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3/4	5	6	7/8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	3/4	5	6	7/8	9	10
<p align="center">Punteggio tot. /100 Voto/20</p>						

Aspetti specifici – Tipologia B						
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3/4	5	6	7/8	9	10
<p align="center">Punteggio tot. /100 Voto/20</p>						

Aspetti specifici – Tipologia C						
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3/4	5	6	7/8	9	10
<p style="text-align: right;">Punteggio tot. /100 Voto/20</p>						

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

PRIMA SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE

SECONDARIA SUPERIORE AS 2024-25

Indirizzo: ITGA – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver opportunamente illustrato le caratteristiche aziendali, stimi analiticamente il valore di un fondo ad indirizzo cerealicolo-frutticolo esteso 25,5 ha di cui 4 ha sono impiantati a vigneto al ventesimo anno d'età.

Si proceda quindi nel determinare il danno da incendio subito dal proprietario su una superficie di 1,5 ha del suddetto vigneto tramite la stesura di una relazione di stima, assumendo con criterio i dati mancanti e giustificando ogni scelta.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri le modalità di correzione del valore ordinario di un fondo rustico.
2. Il candidato, dopo aver definito i criteri che condizionano la scelta tra procedimento sintetico o procedimento analitico, illustri la procedura per la determinazione del valore di mercato tramite stima sintetica.
3. Con riferimento a quanto riportato nella prima parte, il candidato esponga le modalità per determinare il valore di un potenziale danno da inquinamento.
4. Il candidato dopo aver descritto i miglioramenti fondiari, illustri il metodo utile a giudicarne la convenienza ed a determinare l'indennità spettante all'affittuario o all'usufruttuario.

SECONDA SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE AS 2024-25

Indirizzo: ITGA – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda ad indirizzo frutticolo con soprassuolo coetaneo e già in fase di senescenza, sarà interessata da una servitù permanente di acquedotto lunga 600 m, ampia 3 m e con un'area da destinare allo spurgo larga 1,5 m per lato.

Il candidato, dopo aver opportunamente illustrato le caratteristiche aziendali e averne stimato analiticamente il valore, determini l'indennità spettante al proprietario del fondo mediante la stesura di una esaustiva relazione di stima assumendo con criterio ogni dato mancante.

SECONDA PARTE

1. Il candidato definisca le scorte di un'azienda agraria e ne illustri le modalità di stima del valore.
2. Il candidato dia una definizione di esproprio, illustri l'iter espropriativo secondo l'attuale normativa e le modalità per determinare l'indennità.
3. Il candidato, con riferimento all'esercizio svolto nella prima parte, determini l'indennità spettante al proprietario del fondo se si verificasse un danno da incendio su 1.500 m² di soprassuolo.
4. Il candidato illustri le modalità di correzione del valore ordinario nella stima sintetica e analitica.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	5	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • parzialmente raggiunto • base • intermedio • avanzato 	1-2 3-4 5 6-7 8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	0-1 2 3 4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	0 1 2 3	
PUNTI SECONDA PROVA				___/20

Il docente
Giorgio Dino

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Fascicolo relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
3.	Fascicoli personali degli studenti
4.	Copia del verbale dello scrutinio finale
5.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
6.	Curriculum di educazione civica e griglia di valutazione
7.	Schede di valutazione dei crediti
8.	Elaborati simulazioni d'esame e tracce
9.	Eventuali materiali utili

FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA
Antonio Abbate	Italiano e Storia	Antonio Abbate
Tinessa Giovanna	Lingua Inglese	Tinessa Giovanna
Antonio Sacchi	Matematica	Antonio Sacchi
Giorgio Dino	Economia, estimo, marketing e legislazione	Giorgio Dino
Giovanni Semeraro	ITP Economia, estimo marketing e legislazione	Giovanni Semeraro
Salvaggio Giusi	Gestione dell'ambiente e del territorio	Giusi Salvaggio
Enrico Raimondi	Genio rurale	Enrico Raimondi
Paolo Croci	Produzioni animali	Paolo Croci
Franco Albé	Produzioni vegetali	Franco Albé
Calati Sara	ITP Produzioni vegetali	Sara Calati
Deborah Romano	Trasformazione prodotti	Deborah Romano
Angela Rosaria Burgo	ITP Trasformazione Prodotti	Angela Burgo

Il presente documento sarà immediatamente reso disponibile all'albo on line e pubblicato sul sito dell'I.I.S. "G. Mendel".

Villa Cortese, 15/05/2025

La DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Cristina Gualtieri

Il presente documento è stato redatto secondo l'O.M. n° 67 del 31 marzo 2025

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE - A.S. 2024/2025

DOCENTE/I: PROF. GIORGIO DINO, ITP: PROF. GIOVANNI SEMERARO

N° ORE SETTIMANALI:3

N° ORE IN COMPRESENZA: 2

Argomenti svolti

1. **Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico**
(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

UdA 1 - ELEMENTI DI BILANCIO ECONOMICO E DESCRIZIONE DELL'AZIENDA AGRARIA: Calcolo del bilancio aziendale di un'azienda agraria e sua descrizione.

UdA 2 - ESTIMO, CLASSIFICAZIONE E ASPETTI ECONOMICI: Caratteri generali dell'estimo (metodo e procedimenti, principio dell'ordinarietà), classificazione, aspetti economici dei beni.

UdA 3 - PROCEDIMENTI DI STIMA: Stima sintetica e stima analitica, stima per valori tipici, calcolo del valore ordinario, determinazione di aggiunte/detrazioni, comodi positivi e negativi, struttura e redazione di una relazione di stima. Stima dei fabbricati rurali.

UdA 4 - STIMA DEGLI ARBORETI DA FRUTTO: Generalità degli arboreti, stima sintetica degli arboreti, stima analitica degli arboreti (stima del valore della terra nuda, stima del valore dell'arboreto in un anno intermedio con metodo dei redditi passati e futuri, stima del valore del soprassuolo).

UdA 5 - FRUTTI PENDENTI, ANTICIPAZIONI CULTURALI E SCORTE AZIENDALI: Generalità e stima di Ac/Fp, generalità e stima del valore del bestiame, delle macchine e attrezzi, delle scorte aziendali.

UdA 6 - MIGLIORAMENTI FONDIARI: Generalità, giudizio di convenienza del miglioramento, calcolo dei costi totali, stima del valore potenziale e dell'indennità spettante a chi ha eseguito il miglioramento di un fondo altrui.

UdA 7 - STIMA DEI DANNI: Generalità, il contratto di assicurazione, stima dei danni da grandine, incendio e inquinamento.

UdA 8 – DIRITTI REALI SULLA COSA ALTRUI: Generalità e calcolo dell'indennità delle servitù prediali di passaggio, acquedotto e scarico, elettrodotto e metanodotto.

UdA 9 – ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITÀ: Quadro normativo, iter espropriativo, stima dell'indennità da esproprio.

UdA 10 –SUCCESSIONI EREDITARIE (Generalità, successione legittima e testamentaria, stima dell'asse ereditario, determinazione delle quote di diritto e delle quote di fatto).

UdA 11 –CATASTO TERRENI: Generalità, documenti catastali, visure e volture catastali. Struttura e funzione del catasto. Lettura di una visura catastale.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

Usufrutto(Generalità, valore del diritto di usufrutto, valore della nuda proprietà).

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale			X		
Lezione partecipata				X	
Didattica laboratoriale	X				
Cooperative learning	X				
Peer education	X				
Problemsolving					X
Altro (presentazioni degli alunni)	X				

4. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

x libri di testo

☐ altri libri

x dispense

☐ uscite didattiche

☐ strumentazioni informatiche

x materiale digitale fornito dal docente

5. Spazi utilizzati

x Aula

☐ Aula teal

☐ Aula polifunzionale

☐ Laboratorio

x Spazio virtuale

☐ Altro

DATA 15/05/2025

FIRMA

PROF. GIORGIO DINO e PROF. GIOVANNI SEMERARO

DOCENTE: Antonio Abbate

N° ORE SETTIMANALI: 3

Argomenti svolti

Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

Ud relativa a lingua e grammatica italiana

Competenza lessicale: origine, forma e significato delle parole

Competenza comunicativa: elementi della comunicazione, appropriati ai vari contesti

Competenza testuale: la redazione dei testi (riassunto, tema e parafrasi).

Ud n. 1: PERCORSO DI LETTERATURA ITALIANA: ROMANTICISMO

- Il quadro storico: la formazione di una coscienza nazionale tra poesia e prosa.

- Il secolo del romanzo, il romanzo storico, *I promessi sposi*

- Giacomo Leopardi, il pensiero, la poetica e le opere principali.

- Alessandro Manzoni, il pensiero, la poetica e le opere principali.

Lettura estratti

- Canti, L'Infinito, G. Leopardi.

- Operette morali: Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere, Dialogo della Moda e della Morte, G. Leopardi.

- Don Abbondio incontra i bravi, I Promessi sposi, cap. I. di A. Manzoni.

- Il cinque maggio, Odi civili, di A. Manzoni.

Ud n. 2: PERCORSO DI LETTERATURA ITALIANA: VERISMO

- Positivismo, Naturalismo e Verismo: la cultura filosofica, il tema della lotta per la vita e le sue declinazioni, le poetiche.

- Autori trattati: Giovanni Verga principalmente, De Roberto e Capuana secondariamente.

Lettura estratti: Tentazione da Drammi intimi, La lupa da Vita dei campi, La famiglia Malavoglia da I Malavoglia, autore G. Verga.

Ud n. 3: PERCORSO DI LETTERATURA ITALIANA: la Scapigliatura e Giosue Carducci.

- La Scapigliatura: la visione poetica di alcuni autori principali, ovvero Praga, Tarchetti e Arrighi.

Lettura estratti

- La Scapigliatura e il 6 febbraio di Arrighi (introduzione), qualche estratto da Fosca di Tarchetti, lettura e analisi di Memento di Tarchetti.

- Giosue Carducci: vita, opere, pensiero e poetica.

- Lettura e analisi di Pianto antico.

Ud n. 3: PERCORSO DI LETTERATURA ITALIANA: Simbolismo, Decadentismo ed Estetismo.

- Il Decadentismo: la visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo: estetismo e simbolismo.

- Gabriele D'Annunzio, il pensiero, la poetica e le opere principali.

- Giovanni Pascoli, il pensiero, la poetica e le opere principali.

Lettura estratti

- Gabriele d'Annunzio, La pioggia nel pineto, Pastori, da Alcyone.

- Giovanni Pascoli: Lavandare, da Myricae; estratto del discorso “ La grande proletaria si è mossa”.

Ud n. 4: PERCORSO DI LETTERATURA ITALIANA: NARRATIVA TRA ‘800 E ‘900

Ungaretti: aspetti generali e particolari; il collegamento con la prima guerra mondiale; le opere principali.

Il futurismo, caratteristiche generali, il MANIFESTO del FUTURISMO.

Luigi Pirandello, aspetti generali dell’opera dell’autore a partire dai seguenti riferimenti: cenni ad alcune tra le opere principali, ossia: Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila e Sei personaggi in cerca d’autore.

Italo Svevo, I romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio.

UdA n. 5: PERCORSO DI LETTERATURA ITALIANA NEL PERIODO TRA LE DUE GUERRE

Aspetti generali, poetica e contesto socio-culturale; cenni sugli autori di riferimento Quasimodo, Montale e Saba.

UdA n. 6: Il Neorealismo

Aspetti generali, poetica e contesto socio-culturale; la stagione dell’impegno, autori di riferimento: Pavese, Levi, Vittorini.

2 Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3 Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale			x		
Lezione partecipata				x	
Didattica laboratoriale					
Cooperative learning					
Peer education		x			
Problemsolving		x			
Altro (presentazioni degli alunni)		x			

4 Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell’anno scolastico)

X libri di testo

altri libri

x dispense

uscite didattiche

x strumentazioni informatiche

5 Spazi utilizzati

X Aula

Laboratorio

Spazio virtuale

Altro (specificare)

DATA

15/05/2025

FIRMA

PROF. Antonio Abbate

DISCIPLINA: Storia a.s. 2024/2025

DOCENTE: Antonio Abbate

N° ORE SETTIMANALI:1

Argomenti svolti

1 Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico.

Ud.1 L'età della RESTAURAZIONE

- La Restaurazione: Congresso di Vienna, le alleanze tra potenze reazionarie, le trasformazioni economiche e sociali.

INDUSTRIALIZZAZIONE, LIBERISMO E SOCIALISMO (le basi delle dottrine politiche e un confronto con il presente).

Ud.2 IL RISORGIMENTO

- Il dibattito risorgimentale sulla tipologia di stato italiano (Mazzini, Cattaneo, Gioberti, Balbo).

- L'unificazione italiana: le tre guerre di indipendenza, la politica di Cavour, le alleanze dei Savoia, la spedizione dei Mille; lo Statuto Albertino.

Ud.3 L'IMPERIALISMO EUROPEO e L'ITALIA

- La nascita del secondo Reich, il ridimensionamento dell'impero austro-ungarico.

- Le alleanze tra gli stati e la spartizione delle zone di influenza in Africa.

- La Destra e la Sinistra storica, il sistema delle alleanze, la politica economica e il tentativo di diventare una potenza coloniale del Regno d'Italia.

Ud.4 SOCIETÀ E CULTURA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

- La belle époque, nuove invenzioni e sviluppo industriale, la società contadina, la classe operaia e la borghesia tra fine '800 e prima guerra mondiale.

Ud.4 L'ETÀ GIOLITTIANA

- Economia e società durante l'età giolittiana.

- La politica interna italiana e la guerra in Libia.

- Tensione latenti tra stati europei, la crisi dell'Impero Ottomano e le sue conseguenze (le frizioni tra le maggiori potenze europee causate dall'imperialismo verso Africa, Asia e Balcani).

Ud.5 LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La prima guerra mondiale (cause, sviluppo e conseguenze), le alleanze, i trattati di pace e la ridefinizione dei confini di alcune aree di Europa ed Asia.

- La rivoluzione bolscevica in Russia (dalla guerra mondiale alla guerra civile russa, la vittoria del comunismo in Russia); la transizione della Russia dagli Zar ai primi anni '20 del '900. Aspetti sociali, civili, economici, militari e politici.

Ud.6 LE CONSEGUENZE POLITICHE IN EUROPA DELLA GRANDE GUERRA

In sintesi

- Il biennio rosso in Europa e in Italia.

- L'alternanza di destra e sinistra in Francia, i conservatori alla guida della Gran Bretagna, la Repubblica di Weimar in Germania.

- L'ascesa di governi autoritari

Ud.7 Da svolgere dopo il 15 Maggio

In sintesi

- Caratteristiche comuni e differenze tra totalitarismi: Fascismo, Nazismo e Comunismo.
- La seconda guerra mondiale: cause, sviluppo e conseguenze.
- Il secondo dopoguerra, la guerra fredda e l'affermarsi del modello democratico nel mondo occidentale.
- Il miracolo economico.

1 Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

2 Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				x	
Lezione partecipata		x			
Didattica laboratoriale		x			
Cooperative learning					
Peer education		x			
Problem solving					
Altro (presentazioni degli alunni)					

3 Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

X libri di testo

☐ altri libri

x dispense

☐ uscite didattiche

X strumentazioni informatiche

☐ materiale digitale fornito dal docente

4 Spazi utilizzati

X Aula

☐ Aula teal

☐ Aula polifunzionale

☐ Laboratorio

Spazio virtuale

☐ Altro

DATA
15/05/2025

FIRMA
PROF. Antonio Abbate

DISCIPLINA: INGLESE a.s. 2024/2025
CLASSE 5TS

DOCENTE GIOVANNA TINESSA

N° ORE SETTIMANALI: 2

Libro di testo: Global Farming Rizzoli Education

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

Modulo 1 Towards a greener future

Unit 1 Environmental challenges

Agriculture and Ecosystems

Modulo 2 Geography and meteorology

Unit 4 A Changing Climate

Influence of climatic changes on the environment

The Greenhouse effect

Modulo 7 From the field to the table

Unit 16 Growing grapes

From Grapes to wine: wine making

Modulo 7 From the field to the table

Unit 17 Dairy and meat

Milk, the most complete nourishment at any age

From milk to butter

From milk to cheese

The king of all cheeses: Parmigiano Reggiano

Educazione Civica

Climate change: causes and effects

2. Obiettivi:

- Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali, il lessico e le funzioni comunicative.
- Comprendere i punti principali di messaggi orali semplici e chiari, su argomenti di carattere personale e quotidiano.
- Ricercare informazioni all'interno di testi scritti di breve estensione, su argomenti di interesse personale, quotidiano e professionale.
- Scrivere brevi testi di interesse personale e quotidiano.
- Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano.

3 Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					x
Lezione partecipata					x
Didattica laboratoriale	x				
Cooperative learning				x	
Peer education				x	
Problemsolving	x				
Altro (presentazioni degli alunni)	x				

4 Strumenti utilizzati

- libri di testo x
- altri libri
- dispense
- uscite didattiche
- strumentazioni informatiche
- altro :Video

5 Spazi utilizzati

Aula x

- Aula teal
- Aula polifunzionale
- Laboratorio(*specificare*)
- Spazio virtuale
- Altro (*specificare*)

Data **15.05.25**

Firma **Giovanna Tinessa**

DISCIPLINA:MATEMATICA A.S. 2024/2025

DOCENTE: SACCHI ANTONIO
N° ORE SETTIMANALI: 2 ORE

N° ORE IN COMPRESENZA: 0 ORE

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico (specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

UNITÀ 0: richiami

Equazioni di 2° grado: tipi di equazioni di secondo grado; risoluzione di equazioni di secondo grado intere; scomposizione del trinomio di secondo grado; il segno di un trinomio di secondo grado; parabola ed equazione di secondo grado.

Le equazioni di secondo grado: scomposizione di un trinomio di secondo grado; relazioni fra soluzioni e coefficienti. Esercizi guidati.

Disequazioni di 2° grado.

UNITÀ 1: le funzioni

Le funzioni: insiemi numerici.

Insiemi numerici: definizioni ed esempi.

Insiemi numerici limitati e illimitati. Massimo e minimo di una funzione.

Definizione di funzione. Le funzioni: definizioni e generali. Le funzioni numeriche e matematiche.

Classificazione delle funzioni.

Le funzioni algebriche e le funzioni trascendenti: funzioni algebriche, funzioni trascendenti.

Il grafico di una funzione: rappresentazione grafica.

Dominio di una funzione.

Le funzioni pari e dispari.

Le funzioni periodiche.

Le funzioni iniettive, suriettive e biunivoche.

Le funzioni limitate e illimitate.

Le funzioni in valore assoluto.

Le funzioni crescenti e decrescenti, monotonia.

UNITÀ 2: calcolo dei limiti

Intorni. L'intorno di un punto: la definizione e il significato. L'intorno. L'intorno completo di un punto.

Intorno sinistro e intorno destro di un punto. L'intorno di infinito e circolare.

Definizione di limiti. Definizione di limite nei vari casi. Limite destro e limite sinistro. L'algebra dei limiti finiti, dei limiti che tendono a infinito e le operazioni con i limiti. Le operazioni sui limiti. Le forme di indecisione o forme indeterminate dei limiti. Limiti finiti di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione che tende a un limite finito. Limite finito di una funzione che tende all'infinito.

Limite finito per x che tende a più o meno infinito. Teorema di permanenza del segno. Teorema del confronto.

Le operazioni sui limiti. L'algebra dei limiti e delle funzioni continue: Il calcolo di limiti di funzioni.

Calcolo di limiti di funzioni. Individuazione e calcolo degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti: calcolo dei limiti di funzioni.

Le forme indeterminate. Calcolo dei limiti e forme indeterminate.

Continuità e discontinuità. Continuità e discontinuità delle funzioni. I diversi tipi di discontinuità.

Teorema di esistenza degli zeri. Il teorema di Bolzano-Weierstrass.

Limiti agli estremi del dominio.

Asintoti. Limiti e asintoti: gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Rappresentazione degli asintoti.

UNITÀ 3: significato della derivata di una funzione

Rapporto incrementale. Definizione e nozioni fondamentali sulle derivate: rapporto incrementale e il significato geometrico del rapporto incrementale.

Definizione di derivata. Il significato geometrico della derivata.

Equazione della tangente ad una curva.
Punti stazionari. Interpretazione geometrica di casi di non derivabilità.
Continuità di funzioni non derivabili.

UNITÀ 4: calcolo della derivata di una funzione di una variabile e regole di derivazione:

Derivata delle funzioni elementari. Derivate fondamentali. La risoluzione di derivate fondamentali.
Teoremi sul calcolo delle derivate. La risoluzione di derivate fondamentali.

Parte di programma che da svolgersi probabilmente dopo il 15 maggio.

UNITÀ 4: calcolo della derivata di una funzione di una variabile e regole di derivazione:

Derivata della funzione composta
Derivate di ordine superiore
Teoremi sul calcolo differenziale: regola di De L'Hopital

Unità 5: Applicazione del calcolo differenziale allo studio della funzione:

Funzioni crescenti e decrescenti
Massimi e minimi assoluti e relativi
Concavità di una curva, flessi di una funzione
Rappresentazione grafica di una funzione

2 Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale		X			
Lezione partecipata					X
Didattica laboratoriale	X				
Cooperative learning		X			
Peer education		X			
Problem solving			X		
Altro (presentazioni degli alunni)	X				

4. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

☒ libri di testo

- altri libri
- dispense
- uscite didattiche
- strumentazioni informatiche
- altro (specificare): software didattici, audiovisivi, GoogleSuite - Classroom

5. Spazi utilizzati

- Aula
- Aula teal
- Aula polifunzionale
- Laboratorio (*specificare*)
- Spazio virtuale
- Altro (*specificare*)

Data **15.05.25**

Firma **Antonio Sacchi**

DISCIPLINA: Gestione dell'ambiente e del territorio

DOCENTI: Prof.ssa Giusi Salvaggio

N° ORE SETTIMANALI: 2

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'a.s. 2024/25

UNITA' 1

Ambiente, territorio e paesaggio: definizione di ambiente ed evoluzione del concetto nel corso del tempo.

Impronta ecologica e bio-capacità; sviluppo sostenibile.

Territorio: concetto di territorio e terroir italiani; valutazione del territorio (land suitability classification); pianificazione e assetto territoriale.

Paesaggio: concetto e classificazione, tematizzazione e ecologia del paesaggio, reti ecologiche e Natura 2000.

Inquinamento e ambiente: inquinamento di aria, acqua, suolo. Gestione dei rifiuti speciali in agricoltura. Indicatori biologici.

UNITA' 2

Gli strumenti per la gestione del territorio

Elementi di strumenti per la pianificazione territoriale: Piano territoriale di regionale coordinamento (PTRC); piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP); piano di bacino distrettuale e piano per l'assetto idrogeologico; piano regolatore generale comunale (PRGC); piano paesaggistico regionale (PPR); pianificazione forestale e piano forestale regionale (PFR); piano faunistico-venatorio.

Procedure ambientali: Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS).

UNITA' 3

Territorio: problematiche e difesa

Problematiche e degrado del suolo.

Dissesto idrogeologico e incendi boschivi;

Rischio sismico;

Elementi di ingegneria naturalistica: materiali, interventi anti-erosivi e stabilizzanti.

UNITA' 4

Normative su ambiente e territorio

Responsabilità ambientale Direttiva n. 2004/35/CE, D.Lgs. 152/2006;

Normativa di tutela ambientale, acque e suoli Direttiva n. 2004/35/CE, D.Lgs. 152/2006;

Normativa per la gestione di rifiuti, liquami e reflui D.Lgs. 152/2006;

Normativa per le produzioni biologiche Reg (Ce).834/2007, Reg.(UE) 848/2018;

Controllo qualità e frodi alimentari Reg. (UE) 1151/2012;

Sicurezza nei luoghi di lavoro Testo Unico D.Lgs. 81/2008.

UNITA' 5

Normative di tutela, marketing, ambiente e territorio

Principali marchi di certificazione (DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG, STG, Agricoltura Biologica). (Da completare dopo il 15 maggio)

Conoscere il concetto di marketing, marketing mix, business plan. ricerche di marketing; (Dopo il 15 maggio)

Etichettatura dei prodotti agro-alimentari, qualità e frodi alimentari; (Dopo il 15 maggio)

UNITA' 6

La PAC: struttura e pilastri; (Dopo il 15 maggio)

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

N COMPETENZA

C1 Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. 32

C2 Organizzare attività produttive ecocompatibili.

C6 Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

C8 Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

D2 redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

D3 analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

1 Imparare ad imparare

2 Progettare

3 Comunicare

4 Collaborare e partecipare

5 Agire in modo autonomo e responsabile

6 Risolvere problemi

7 Individuare collegamenti e relazioni

8 Acquisire ed interpretare l'informazione

3. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ 1 2 3 4 5

Lezione frontale x

Lezione partecipata x

Didattica laboratoriale x

Cooperative learning x

Peer education x

Problem solving x

Altro (relazioni degli alunni) x

4. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

x libri di testo

x dispense

☐ uscite didattiche

☐ strumentazioni informatiche

x altro (specificare): video-documentari e questionari.

5. Spazi utilizzati

x Aula

- ☐ Aula teal
- ☐ Aula polifunzionale
- ☐ Laboratorio (specificare)
- ☐ Spazio virtuale
- ☐ Altro (specificare)

Data **15.05.2025**

Firma ***Prof.ssa Giusi Salvaggio***

DISCIPLINA: Genio rurale a.s. 2024/2025

DOCENTE: Raimondi Enrico

N° ORE SETTIMANALI: 2

1. Argomenti svolti

1. Calcolo e divisione delle aree;

- metodi numerici: metodo di Gauss, delle coordinate polari e del camminamento; metodi grafo-numerici: metodo di Bezout; metodi grafici: riduzione di un poligono in un triangolo equivalente o in un rettangolo equivalente (integrazione grafica)

Divisione delle aree:

- di terreni triangolari con due dividendi uscenti da un vertice; su un lato; parallele o perpendicolari a un lato.

2. Rettifica dei confini;

- Spostamento di confini rettilinei e rettifica dei confini bilateri.

3. Stalle, Serre, e relativi materiali costruttivi, impianti e benessere animale;

I principali materiali edili

- I laterizi
- Le malte
- L'acciaio
- Il legno
- Il calcestruzzo e il cemento armato
- Le stalle per bovine da latte; stabulazione fissa e libera

4. Enti territoriali, gli strumenti urbanistici, impatto antropico sul territorio e problematiche ambientali connesse

- Il trattamento dei reflui zootecnici

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				x	
Lezione partecipata			x		
Didattica laboratoriale	x				

Cooperative learning	x				
Peer education	x				
Problem Solving			x		
Altro (presentazioni degli alunni)	x				

4. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- x libri di testo
- altri libri
- x dispense multimediali
- uscite didattiche
- strumentazioni informatiche
- altro (specificare)

5. Spazi utilizzati

- X Aula
- Spazio virtuale
- Laboratorio
- Altro (specificare)

Villa Cortese, **15/05/2025**

Firma

Raimondi Enrico

DISCIPLINA: Trasformazione dei prodotti a.s. 2024/2025

DOCENTI: Deborah Cristina Romano, Angela Burgio

N° ORE SETTIMANALI: 2

N° ORE IN COMPRESENZA: 1

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

UNITA' 1: Settore viti-vinicolo

Inquadramento geografico ed economico del settore viti-vinicolo.
Diffusione della vite, paesi produttori nella U.E. e nel mondo
Principali aspetti legislativi.
Composizione dell'uva e del mosto.
Maturazione dell'uva e la raccolta.
I lieviti e la fermentazione alcolica.
Fermentazioni secondarie
Ruolo dell'anidride solforosa.
Tecnologie di vinificazione in bianco e rosso.
Tecnologie di vinificazione speciali: spumanti e passiti
Altre tecnologie: macerazione carbonica, vinificazione rosati, criomacerazione,
Trattamenti di stabilizzazione.

Attività pratiche correlate

Analisi Mosto:

- determinazione zuccheri con metodi fisici e chimici.
- determinazione acidità.

Analisi Vino:

- Determinazione acidità totale, volatile, fissa e pH;
- Determinazione zuccheri residui;

UNITA' 2: Settore lattiero-caseario (ultimi due argomenti, in lista, da svolgere dopo il 15 maggio)

Costituenti chimici del latte: caratteristiche chimiche e nutrizionali;
Qualità del latte per la trasformazione;
Proteine e loro ruolo nei processi di trasformazione;
Trattamenti termici;
Fasi tecnologiche della caseificazione;
Classificazione dei formaggi e descrizione di processi di produzione di alcuni formaggi
Maturazione e stagionatura.
Difetti ed alterazioni caratteristici;

Attività pratiche correlate (ultimi tre argomenti da svolgere dopo il 15 maggio)

- Determinazione densità;
- Determinazione acidità e pH;
- Determinazione grassi;

- Determinazioni proteine;
- Determinazione zuccheri;

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale			X		
Lezione partecipata		X			
Didattica laboratoriale			X		
Cooperative learning		X			
Peer education	X				
Problem solving		X			
Altro (presentazioni degli alunni)		X			

4. Strumenti utilizzati

- libri di testo X
- altri libri
- dispense
- uscite didattiche X
- strumentazioni informatiche X
- altro (specificare)

5. Spazi utilizzati

- Aula X
- Aula teal
- Aula polifunzionale
- Laboratorio (*specificare*) di chimica X
- Spazio virtuale
- Altro (*specificare*)

Data

15.05.2025

Firma

Prof.ssa Deborah Romano

DISCIPLINA:PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE: Albè Franco

ITP: Calati Sara

N° ORE SETTIMANALI: 3

N° ORE IN PRESENZA: 1

1 Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

UD1: arboricoltura generale

- i cicli delle piante arboree, la morfologia e la fisiologia di radici, fusto, foglie, gemme, rami, fiori e frutti.
- la biologia fiorale ed i fenomeni di sterilità.
- il quadro ormonale delle diverse fasi della pianta con particolare riferimento all'accrescimento e maturazione del frutto.
- i diversi stadi di maturazione della frutta: maturazione di raccolta, di consumo, di trasformazione, di conservazione, di commercializzazione
- i parametri e gli indici di maturazione della frutta: i principali indici fisici e chimici.

UD 2: tecniche vivaistiche, le diverse forme di propagazione delle piante

- i metodi di propagazione vegetativa delle piante arboree per la produzione dei nati e dei portainnesti: innesto, talea, margotta di ceppaia e propaggine di trincea.
- i diversi tipi di innesto, la tecnica operativa, strumenti e materiali: innesti a marza (a corona, a spacco e a ponte), innesti a gemma.
- i requisiti fondamentali del materiale di propagazione e le tipologie di vivaio: requisiti genetici, sanitari ed agronomici.

UD 3: impianto di un frutteto

le diverse fasi operative relative all'impianto del frutteto:

- indagini preliminari relative alla vocazionalità (analisi climatica e analisi chimico-fisica del terreno), indagine di mercato e fattibilità tecnica; analisi di portainnesti e nati;
- forme di allevamento in volume (vaso, piramide, fuso e fusetto, globo); forme di allevamento appiattite: palmetta ed ipsilon;
- portainnesti, sesti di impianto e densità di impianto;
- preparazione del terreno, concimazione di fondo, tracciamento e palificazione; trapianto;
- gestione del suolo: inerbimento, suolo nudo o pacciamatura, forme miste

- potatura di allevamento e di produzione (potatura secca e verde).
- le forme di gestione tradizionali ed ecosostenibili per le colture arboree.

UD 4: arboricoltura speciale:

Vitacee: la vite, Pomacee: il melo, aspetti trattati:

- l'origine, la diffusione e l'importanza in Italia e nel mondo delle diverse specie considerate.
- la classificazione botanica, la morfologia dei diversi organi, i cicli di crescita e sviluppo, le forme di allevamento ed i portainnesti maggiormente utilizzati, la potatura di allevamento e di produzione, il ciclo produttivo di ciascuna specie trattata, le cure colturali specifiche, le produzioni, le tecniche di raccolta e conservazione, la destinazione e commercializzazione del prodotto.
- le tecniche di gestione convenzionale ed ecosostenibile.

2 Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3 Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				X	
Lezione partecipata				X	
Didattica laboratoriale					
Cooperative learning					
Peer education					
Problem solving					
Altro (presentazioni degli alunni)					

4 Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

X libri di testo

☐ altri libri

☐ dispense

☐ uscite didattiche

X strumentazioni informatiche

☐ materiale digitale fornito dal docente

5 Spazi utilizzati

X Aula

☐ Aula teal

☐ Aula polifunzionale

☐ Laboratorio

X Spazio virtuale

☐ Altro

Data

15.05.25

Firma

Prof. Franco Albé e Prof.ssa Sara Calati

DISCIPLINA: Produzioni Animali a.s. 2024/2025

DOCENTE/I: Paolo Croci

N° ORE SETTIMANALI: 2

N° ORE IN COMPRESENZA: 0

Argomenti svolti

Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico
(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico
(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

Uda 1 RAZIONAMENTO:

- La vacca per fasi
- Svezzamento vitelli razze da latte/razze da carne
- Ingrassio del vitello a carne bianca

Uda 2 FERTILITA' E BIOTECNOLOGIE:

- Fertilità ed ipofertilità aziendale
- Inseminazione strumentale
- fecondazione in vitro ed ET

Uda 3 – PRODUZIONE E QUALITA' DEL LATTE

- produzione per quantità/qualità: valore nutrizionale, qualità igienico-sanitaria, caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche.
- classificazione commerciale latte e metodi di conservazione
- qualità latte e modalità di pagamento

Uda 4 – MECCANIZZAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- mungitura meccanica e robotizzata e attrezzature correlate

Uda 5 – ASPETTI SANITARI DELL'ALLEVAMENTO ZOOTECNICO

- Mastite (svolti durante il mese di maggio)
- Dismetabolie (svolti durante il mese di maggio)
- cenni sulla BSE (svolti durante il mese di maggio)

Uda 6 – QUALITA' DELLA CARNE

- qualità della carne e filiera produttiva (svolti durante il mese di maggio)

2 Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3 Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					x
Lezione partecipata					x
Didattica laboratoriale	x				
Cooperative learning	x				
Peer education	x				
Problemsolving			x		
Altro (presentazioni degli alunni)	x				

4 Strumenti utilizzati

- X libri di testo
- ☐ altri libri
- x dispense
- ☐ uscite didattiche
- x strumentazioni informatiche
- ☐ altro (specificare)

5 Spazi utilizzati

- X Aula
- Aula teal
- Aula polifunzionale
- Laboratorio(*specificare*)
- Spazio virtuale
- Altro (*specificare*)

Data

15.05.25

Firma

Prof. Paolo Croci